



Decreto Dirigenziale n. 592 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI, ALLA VIA CANNOLA AL TRIVIO, 28, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **ditta "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE", con sede operativa nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28, con attività di lavorazione materie plastiche**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 745500 del 12/09/2006, reiterata in data 25/03/2011 con prot. 237096, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 15/06/2011 e conclusa il 17/01/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Regione ha chiesto integrazioni documentali;
 - a.2. l'ASL ha espresso parere favorevole;
 - a.3. la ditta, con nota acquisita il 14/07/2011 con prot. 553558, ha inviato un progetto di adeguamento;
 - a.4. la Provincia, con nota prot. gen. 100178 del 29/09/2011, ha chiesto integrazioni;
 - a.5. la ditta, con nota acquisita il 08/11/2011 con prot. 842835, ha trasmesso integrazioni;
 - a.6. la Provincia, con nota prot. gen. 4202 del 13/01/2012, ha comunicato che le integrazioni trasmesse dalla ditta, acquisite il 07/11/2011 con prot. 612107, risultano carenti;
 - a.7 la Regione ha chiesto ulteriori integrazioni;
 - a.8. il comune, con nota acquisita il 17/01/2012 con prot. 38218, ha chiesto integrazioni;
 - a.9. la ditta ha dichiarato di aver trasmesso al comune le integrazioni richieste, che sono state acquisite il 05/01/2012 con prot. 12241;
 - a.10. la Regione ha assegnato all'ARPAC, al Comune e alla Provincia un termine di 20 gg., dall'acquisizione della documentazione richiesta, per esprimere il proprio parere;**
- b. l'ARPAC, con nota prot. 2780 del 19/01/2012, acquisita il 20/01/2012 con prot. 47276, ha chiesto integrazioni;
- c. la ditta, con note acquisite il 26/01/2012 con prot. 62057 e il 16/02/2012 con prot. 119122, ha trasmesso integrazioni;
- d. il comune, con nota prot. 158977 del 23/02/2012, acquisita il 27/02/2012 con prot. 146705, ha espresso parere negativo;
- e. la Regione, con nota prot. 161796 del 03/02/2012, ha comunicato alla ditta la sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 10 bis della L.

241/90 e s.m.i.;

f. la ditta, con nota acquisita il 15/03/2012 con prot. 204450, ha trasmesso le integrazioni inviate al comune;

g. il comune, con nota prot. 262275 del 27/03/2012, acquisita il 28/03/2012 con prot. 242653, ha rilasciato parere favorevole, revocando il parere negativo espresso con la nota 158977/2012;

h. la ditta, con nota acquisita il 07/11/2013 con prot. 761132, ha trasmesso un permesso di costruire in sanatoria rilasciato dal comune di Napoli con disposizione dirigenziale n. 71 del 05/03/2013;

i. la Regione, con nota prot. 769036 del 11/11/2013, ha chiesto integrazioni;

l. la ditta, con nota acquisita il 12/12/2013 con prot. 853197, ha trasmesso le integrazioni richieste;

m. l'ARPAC, con nota 6758 del 05/02/2014, acquisita il 10/02/2014 con prot. 95986, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di:

- sostituire i carboni attivi ogni 120 ore di funzionamento;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28**, gestito dalla ditta **"DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE"**, esercente attività di **lavorazione materie plastiche**, con l'obbligo, per la società, di:

- sostituire i carboni attivi ogni 120 ore di funzionamento;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavorazione materie plastiche**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28**, gestito dalla **ditta "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE"**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	taglio laser materie plastiche	-polveri -metil metacrilato -cloruro di metilene -acidi carbossilici -aldeidi	0,45 <10 <5 <10 <5	11000	4,95 <50 <25 <50 <25	carboni attivi + filtro a cilindro in fibra sintetica + filtri a tasca in fibra sintetica + filtro antiscintilla in fibra d'acciaio

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni 120 ore di funzionamento;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla ditta "**DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE**", **con sede operativa nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28**;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri